



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

DOMENICA DELLE PALME

13 aprile 2014

Domenica delle Palme 2014

«Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato».

Parole poste dalla liturgia nelle labbra di Gesù in questa celebrazione che introduce la Settimana Santa. «Santa» non perché ci sono più celebrazioni né perché ci sono più processioni. Ma «Santa» perché riviviamo i momenti attraverso i quali Gesù ci ha detto che ci vuole bene davvero e che, per dimostrarcelo, Lui mette in gioco la sua vita, tutta la sua vita.

Perché lo fa?

«... perché – ci ha detto – io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato».

La Settimana Santa è un tempo prolungato, a cominciare da oggi, in cui la Chiesa ci invita ad ascoltare parole che rimettono in cammino, gesti che convertono all'amore, che convertono all'amore che non si risparmia. Perché solo un amore vissuto fino in fondo, solo un amore nel quale non si danno cose ma si dà se stesso, solo questo amore è «parola indirizzata efficacemente allo sfiduciato».

L'Amore senza limiti di Gesù comincia con un gesto solenne: l'ingresso a Gerusalemme. Un ingresso solenne e festoso che alcuni non ci solito a frenare.

Gli atteggiamenti contraddittori che si sono sviluppati intorno a Gesù vengono subito descritti dal racconto della sua Passione.

Attorno all'amore senza limiti di Gesù, sono tante le reazioni e tanti i modi di rispondere.

Ognuno dei personaggi – individui o gruppi – ne incarnano qualcuno. Sta a noi dire – nella meditazione, nella verifica e nella preghiera – dove ciascuno di noi si colloca.

La Settimana Santa, con i suoi suggestivi momenti di preghiera e di riflessione deve essere il tempo in cui noi ci diciamo dove ci collochiamo e come intendiamo rispondere all'amore; perché anche la nostra vita sia una «parola indirizzata allo sfiduciato».

✠ d. Nunzio